

# Regolamento per la predisposizione, presentazione e discussione della TESI DI DOTTORATO

## Art.1 *Principi*

1. Ai sensi del vigente *Regolamento Dottorati di Ricerca di Universitas Mercatorum*, dell'art. 19 L. 240/2010 e dell'art. 8 c. 10 del DM n. 226/2021, il titolo di Dottore di ricerca, abbreviato con le diciture "Dott.Ric." ovvero "Ph.D.", si ottiene al termine della durata del corso di dottorato e viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una Tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto, previa discussione di una Tesi di dottorato.
2. La Tesi di dottorato deve essere un'opera originale redatta nel pieno rispetto delle norme che regolano il diritto d'autore, costituendo una preziosa fonte documentale del patrimonio intellettuale e scientifico della Comunità scientifica di *Universitas Mercatorum*. La Tesi di dottorato deve essere un lavoro dotato di originalità scientifica che identifica il percorso di ricerca svolto dal dottorando su un determinato tema di ricerca.

## Art. 2 *Ambito di applicazione*

1. Il presente Regolamento fornisce ai dottorandi che si apprestano alla conclusione del ciclo di studi di dottorato, le indicazioni utili per la redazione della Tesi di dottorato, per la consegna della tesi di dottorato, per sostenere l'esame finale, nonché per il suo deposito nell'*Archivio Istituzionale della Ricerca IRIS - Mercatorum* e per il conseguente invio alle Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze.

## Art. 3 *Caratteristiche della Tesi di Dottorato*

1. La tesi di Dottorato di Ricerca deve essere redatta in lingua italiana o inglese, ovvero in altra lingua straniera previa autorizzazione del Collegio dei docenti, e deve essere corredata da una sintesi in lingua inglese.
2. La Tesi di dottorato può essere redatta nelle seguenti modalità:
  - a) *Monografica (compilativa o sperimentale)*;
  - b) *Paper collection* - per accedere a questa modalità è previsto:
    - i. un vincolo minimo 2 pubblicazioni accettate/pubblicate dopo un processo di revisione fra pari (*peer review*) di cui una accettata/pubblicata su una rivista di rilevanza internazionale (tale modalità è consigliata nel caso in cui siano disponibili diverse pubblicazioni da allegare che possano rendere solida la tesi di dottorato) in cui il dottorando sia il primo autore;
    - ii. una parte introduttiva (circa 30-60 pagine, approssimativamente un terzo della tesi) in cui viene illustrato: il contesto con lo stato dell'arte, il proprio contributo nei vari capitoli/articoli, il lavoro raccolto nella seconda parte della tesi di dottorato;
    - iii. una seconda parte in cui sono presenti i capitoli con gli articoli (uno per capitolo) formattati nello stile della tesi e non della rivista; possono essere aggiunti anche lavori in revisione o anche capitoli nella forma di report interni;
    - iv. gli argomenti dei vari capitoli/articoli non devono essere sovrapposti.
3. La lunghezza della tesi di dottorato è indicativamente definita in un testo di almeno 60 cartelle (120.000 caratteri).
4. La sintesi della tesi dovrà essere compresa fra un minimo di 5 (10.000 caratteri) ed un massimo di 8 cartelle (16.000 caratteri) e dovrà essere consegnata contestualmente all'elaborato di tesi.
5. Le norme redazionali della tesi di dottorato sono descritte nell'*Allegato 1 - Linee Guida per la redazione e l'impaginazione della Tesi di Dottorato* del presente Regolamento.

6. La Tesi di dottorato definitiva deve essere sempre approvata/non approvata dal Tutor. Il Tutor, svolgendo il ruolo di relatore, sarà anche il garante del lavoro svolto; il dottorando è esortato a seguire e a rispettare le indicazioni che il Tutor fornirà, rammentando di attenersi alle norme del Codice Etico dell'Ateneo.
7. I dottorandi sono tenuti a garantire l'originalità della propria tesi, fermo restando che nella modalità *Paper collection* si possono includere articoli già pubblicati, purché tale inclusione sia dichiarata in modo esplicito e correttamente citata.
8. Nessuna forma di plagio è consentita, inclusi il plagio diretto (copiare integralmente parti di un testo o di un'opera senza citarne la fonte), l'autoplagio (riutilizzare proprie opere precedenti senza specificarlo), plagio di idee (presentare idee altrui come proprie senza citare la fonte) e la parafrasi senza attribuzione (riformulare il contenuto di un autore senza citare la fonte originale). Modificare o riformulare intere parti di testo con l'uso dell'intelligenza artificiale, anche citando la fonte originale, al fine di eludere i sistemi di rilevamento del plagio costituisce una violazione dell'etica accademica.
9. Sarà cura del Tutor effettuare la verifica di antiplagio, secondo modalità che potranno essere definite dal Collegio dei docenti.
10. Il frontespizio della Tesi di dottorato e della sintesi deve:
  - a) essere redatto secondo il modello fornito dall'Ateneo;
  - b) contenere il logo dell'Università;
  - c) contenere il logo di eventuali altri Enti che concorrano al finanziamento della borsa di studio (ove il dottorando ne sia fruitore);
  - d) indicare il Corso di Dottorato, il curriculum di appartenenza (ove previsto), il titolo della Tesi, il Coordinatore, il Tutor e Co-Tutor (ove previsto), nome, cognome e matricola del dottorando.
11. Il Collegio dei docenti può richiedere ai fini della discussione finale una presentazione in Power Point, in un numero massimo di 10 slide. La presentazione in Power Point deve essere approvata dal Tutor e consegnata almeno 15 giorni prima della discussione ed ha la funzione di supportare la discussione con diapositive sintetiche e chiare, coerenti con l'argomento.

#### **Art. 4**

##### ***Accesso all'esame finale***

1. Al fine del conseguimento del titolo di Dottore di ricerca, ciascun dottorando, in accordo con il proprio Tutor ed entro la fine del terzo anno, ad eccezione di coloro i quali abbiano usufruito di periodi di sospensione da recuperare, deve trasmettere al Coordinatore, al proprio Tutor e all'Ufficio Dottorati ([dottorati@unimercatorum.it](mailto:dottorati@unimercatorum.it)) la *Relazione sulle attività svolte durante l'intero Corso di dottorato*, su modello predisposto dal Collegio dei docenti, nonché ogni altra documentazione utile prevista da eventuali Enti finanziatori.
2. Il Collegio docenti entro 15 giorni dalla conclusione del corso valuta l'attività complessiva, riassunta nella relazione, svolta dal dottorando nel triennio ed esprime il proprio parere ai fini della sottomissione della tesi ai valutatori.
3. Gli accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale possono prevedere specifiche procedure per il conseguimento del titolo.

#### **Art. 5**

##### ***Richiesta di Proroga***

1. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di Dottorato nei tempi previsti dalla durata del Corso, il Collegio dei Docenti del Dottorato può concedere, su richiesta del dottorando, una proroga della durata non superiore a 12 mesi, senza ulteriori oneri finanziari, secondo quanto previsto dal *Regolamento Dottorati di Ricerca di Universitas Mercatorum*.

2. I dottorandi che si avvalgono della proroga presenteranno al Collegio dei Docenti la *Domanda di proroga dell'esame finale di dottorato*, secondo il modello disponibile sul sito di Ateneo nella sezione preposta. La domanda dovrà essere accuratamente motivata e trasmessa entro il normale termine del corso all'Ufficio Dottorati ([dottorati@unimercatorum.it](mailto:dottorati@unimercatorum.it))
3. Il Collegio dei Docenti delibererà in merito all'approvazione o meno della richiesta.

## Art. 6

### *Consegna della tesi di dottorato e nomina dei valutatori*

1. Il dottorando, valutato positivamente dal Collegio dei Docenti per l'ammissibilità al conseguimento del titolo, dovrà trasmettere all'Ufficio Dottorati ([dottorati@unimercatorum.it](mailto:dottorati@unimercatorum.it)) entro i 30 giorni successivi alla conclusione del corso la propria Tesi di dottorato, completa di Frontespizio e corredata dalla sintesi.
2. La mancata consegna della tesi nei termini previsti, comporta la decadenza del dottorando dal corso, secondo quanto previsto dal *Regolamento Dottorati di Ricerca di Universitas Mercatorum*.
3. La tesi, unitamente alla relazione sulle attività svolte durante il corso di dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è esaminata da almeno due valutatori.
4. I valutatori:
  - a) non devono appartenere all'Ateneo che rilascia il titolo di dottorato;
  - b) devono essere in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, almeno uno dei valutatori deve essere un docente universitario;
  - c) possono appartenere a istituzioni estere o internazionali;
  - d) sono nominati con decreto del Rettore, anche su proposta del Collegio dei docenti;
  - e) per i dottorandi che richiedono la certificazione aggiuntiva di *Doctor Europaeus*, i valutatori (o *referee*) devono appartenenti a istituzioni universitarie straniere di due diversi paesi dell'UE (Italia esclusa), secondo quanto previsto dal successivo articolo 12.
5. I valutatori esprimono, entro 30 giorni dal ricevimento della tesi, il proprio giudizio analitico scritto sulla tesi, di cui all'*Allegato 2* del presente Regolamento, proponendone al Collegio dei docenti l'ammissione all'esame finale, con o senza modifiche o integrazioni, ovvero il rinvio per un periodo massimo di 6 mesi, se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni.
6. Il Collegio dei docenti, anche sulla base dei giudizi dei due valutatori, si esprime entro 15 sulla ammissione del dottorando all'esame finale o sul rinvio proposto dai valutatori.
7. Trascorso l'eventuale periodo di rinvio, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata di un nuovo giudizio scritto dei medesimi valutatori, formulato tenendo conto delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate. L'eventuale giudizio successivo è trasmesso dai valutatori entro 30 giorni dalla ricezione della nuova versione della tesi.

## Art. 7

### *Domanda di ammissione all'esame finale e deposito della tesi*

1. Il dottorando, a seguito delle eventuali modifiche suggerite dai valutatori, e comunque entro 30 giorni dalla proposta di ammissione all'esame finale, deve trasmettere all'Ufficio Dottorati ([dottorati@unimercatorum.it](mailto:dottorati@unimercatorum.it)):
  - a) la *Domanda di ammissione all'esame finale di dottorato*, controfirmata dal Tutor e disponibile sul sito di Ateneo nella sezione preposta;
  - b) la Tesi definitiva in formato digitale PDF, corredata da Frontespizio;
  - c) la sintesi definitiva in lingua in formato digitale PDF;
  - d) il *Modulo di richiesta embargo per tesi di dottorato*, ove richiesto dal dottorando, ai sensi del successivo articolo 11;
  - e) il *Modulo di richiesta di rilascio del titolo di Doctor Europeus*, ove richiesto dal dottorando, ai

- sensi del successivo articolo 12;
- f) eventuale altra documentazione utile prevista da eventuali Enti finanziatori;
  - g) copia della ricevuta di versamento della Tassa di conseguimento del diploma di dottorato;
  - h) copia della ricevuta di versamento della Tassa di pergamena.
8. Al momento dell'inoltro della domanda di esame finale, i dottorandi dovranno essere in regola con il pagamento delle tasse di iscrizione per i tre anni di corso.

## Art. 8

### *Commissione giudicatrice*

1. La discussione pubblica della tesi, avente per oggetto la difesa del proprio lavoro di ricerca, avviene innanzi a una Commissione giudicatrice.
2. La Commissione è nominata con Decreto del Rettore, anche su proposta del Collegio dei docenti. Il Collegio dei docenti può eventualmente richiedere al Rettore la costituzione di più Commissioni giudicatrici. Il Decreto del Rettore verrà pubblicato sul sito di Ateneo alla sezione Dottorati di Ricerca.
3. La Commissione giudicatrice è composta da tre membri, scelti tra professori e ricercatori universitari, italiani o stranieri, specificamente qualificati nelle tematiche affrontate nella tesi, nel rispetto ove possibile, dell'equilibrio di genere. La Commissione giudicatrice può essere integrata da non più di due esperti, appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private, anche straniere, o di particolare e documentata competenza sull'argomento della tesi.
4. La maggioranza dei componenti della Commissione giudicatrice deve essere costituita da persone che non siano componenti del Collegio dei docenti e non prestino servizio presso una delle istituzioni che concorrono all'attivazione del corso. In nessun caso può far parte della Commissione giudicatrice il Tutor che ha seguito il lavoro di tesi.
5. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice riporta le modalità e i tempi dei lavori, assicurando comunque la conclusione delle relative operazioni entro 90 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina. Decorso tale termine, la Commissione giudicatrice che non abbia concluso i suoi lavori senza giustificato motivo decade e il Rettore nomina una nuova Commissione, con esclusione dei componenti decaduti.
6. La Commissione giudicatrice comunica agli Uffici competenti la data fissata per la discussione, affinché si proceda alla pubblicazione dell'avviso sul sito di Ateneo nella sezione preposta.
7. I componenti della Commissione giudicatrice appartenenti a università o istituzioni straniere possono partecipare alla seduta a distanza mediante teleconferenza o altro strumento idoneo. Dovranno essere, in ogni caso, fisicamente presenti i dottorandi ammessi alla discussione.
8. La Commissione avrà a disposizione, per la valutazione del dottorando:
  - a) la Tesi di dottorato definitiva e la relativa sintesi;
  - b) la Relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni;
  - c) la scheda di valutazione predisposta dai valutatori esterni;
  - d) il verbale del Collegio dei docenti sull'ammissione del dottorando all'esame finale;
  - e) solo nel caso di richiesta del titolo aggiuntivo di *Doctor Europeus*, i giudizi positivi dei due *referee* e la dichiarazione della permanenza all'estero, secondo quanto previsto dal successivo articolo 12.
9. Le commissioni giudicatrici per i dottorati in co-tutela saranno definite secondo le modalità definite nelle apposite specifiche convenzioni e dovranno seguire la normativa vigente nei Paesi di attivazione dei dottorati stessi.

## Art. 9

### *Discussione della tesi*

1. La discussione pubblica della tesi si tiene nei mesi immediatamente successivi alla fine degli anni accademici del ciclo di appartenenza o, nel caso di richiesta di significative integrazioni o correzioni da parte dei valutatori, nei successivi 6 mesi.
2. La discussione pubblica si svolge di fronte alla Commissione giudicatrice, nominata secondo quanto stabilito nel precedente articolo 8, e comunque secondo quanto previsto dal *Regolamento Dottorati di Ricerca di Universitas Mercatorum*.
3. Al termine della discussione, la Commissione predisporrà una apposita scheda di valutazione di cui all'Allegato 3 del presente Regolamento e, con motivato giudizio scritto collegiale, approverà o respingerà la tesi.
4. Nel caso in cui la tesi venga respinta, non sarà più possibile discuterla e l'esame finale non potrà essere ripetuto.
5. La Commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.
6. In caso di assenza ingiustificata nella data fissata per l'esame finale, il dottorando decade dal diritto di sostenere l'esame finale e quindi dal dottorato, secondo quanto previsto dal *Regolamento Dottorati di Ricerca di Universitas Mercatorum*.
7. Nel caso di ipotesi di decadenza, il dottorando può essere giustificato per gravi e documentati motivi che saranno valutati dal Collegio dei docenti, eventualmente in deroga a quanto previsto nel precedente comma. In tal caso il dottorando deve presentare, entro i 30 giorni successivi alla data originale dell'esame finale, richiesta di poter sostenere l'esame in altra data.

#### **Art. 10**

##### ***Conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca***

1. Il titolo di dottore di ricerca è conferito dal Rettore, previo superamento dell'esame finale.
2. In caso di corsi articolati in curricula, il titolo reca la relativa indicazione.
3. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte dell'interessato, della tesi finale nell'*Archivio Istituzionale della Ricerca IRIS - Mercatorum* ad accesso aperto, che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità, nelle modalità riportate nel successivo articolo 11 del presente Regolamento. Sarà cura dell'Università effettuare il deposito a norma di legge presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze.
4. Per ottenere la pergamena di Dottorato, la cui richiesta è facoltativa, è necessario inoltrare domanda all'Ufficio Pergamene ([pergamene@unimercatorum.it](mailto:pergamene@unimercatorum.it)) e all'Ufficio Dottorati ([dottorati@unimercatorum.it](mailto:dottorati@unimercatorum.it)), allegando copia della ricevuta di versamento della tassa di pergamena.
5. La richiesta può essere accolta solo se si è in regola con il pagamento dei contributi.

#### **Art. 11**

##### ***Deposito della Tesi di Dottorato***

1. Entro 30 giorni dall'approvazione della tesi, il dottorando è tenuto a provvedere alla autoarchiviazione della tesi, in formato elettronico, nell'*Archivio Istituzionale della Ricerca IRIS - Mercatorum* (<https://www.unimercatorum.iris.cineca.it/>).
2. La tesi è depositata nell'Anagrafe Nazionale dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca in una specifica sezione ad accesso aperto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, garantendo la conservazione e la pubblica consultazione.
3. Sarà cura dell'Università provvedere al deposito della tesi medesima presso le Biblioteche di Roma e Firenze, in ottemperanza agli obblighi stabiliti dalla vigente normativa.

4. Previa autorizzazione del Collegio dei Docenti, possono essere rese indisponibili parti della tesi in relazione all'utilizzo di dati tutelati da segreto industriale ai sensi della normativa vigente in materia.
5. Coloro che desiderino secretare la propria tesi possono presentare una richiesta di embargo prima della discussione, in concomitanza con la presentazione della *Domanda di ammissione all'esame finale di dottorato*, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del presente Regolamento.
6. La richiesta di embargo, opportunamente motivata e preventivamente approvata dal Tutor, deve essere inoltrata all'Ufficio Dottorati ([dottorati@unimercatorum.it](mailto:dottorati@unimercatorum.it)) trasmettendo il *Modulo di richiesta embargo per tesi di dottorato* disponibile sul sito di Ateneo nella sezione preposta.
7. Il periodo di embargo, che inizia a decorrere dalla discussione della tesi, può variare fra i 6 e i 12 mesi oppure, in casi del tutto eccezionali e previsti dalla normativa vigente, potrà essere esteso fino a un massimo di 36 mesi.
8. Allo scadere di tale periodo, la tesi viene comunque resa liberamente consultabile.
9. Le motivazioni che consentono l'eventuale embargo di una tesi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sono le seguenti:
  - a) Tesi in corso di pubblicazione;
  - b) Tesi previo accordo con terze parti;
  - c) Motivi di pubblica sicurezza;
  - d) Privacy;
  - e) Tutela della proprietà intellettuale (Tesi brevettabili).
10. In caso di embargo, sarà in ogni caso accessibile l'accesso ai metadati della tesi di dottorato.
11. Resta fermo l'obbligo di deposito presso le Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e Roma.

#### Art. 12

##### *Rilascio del titolo di "Doctor Europeus"*

1. Il titolo di Doctor Europeus è un titolo aggiuntivo di European Doctorate allegato al titolo di dottore di ricerca, rilasciato dall'Ateneo nel rispetto delle raccomandazioni e dei criteri stabiliti nel 1991 dalla Confederation of European Union Rectors' Conferences e accolte dall'European Universities Association (EUA).
2. Il titolo di Doctor Europeus è rilasciato dall'Ateneo, previa autorizzazione del Collegio dei Docenti, quando sussistono tutte le seguenti quattro condizioni:
  - a) la tesi di dottorato deve essere in parte il risultato di un periodo di lavoro e di ricerca della durata di almeno 3 mesi in un Paese dell'U.E. diverso dal Paese ove è iscritto il candidato. La permanenza presso l'istituzione universitaria europea dovrà essere provata da una dichiarazione del professore/ricercatore supervisore, su carta intestata dell'università europea o del centro di ricerca europeo;
  - b) giudizio positivo sul lavoro di tesi espresso da almeno due referee di due istituzioni universitarie di due Paesi dell'U.E. diversi dal Paese ove è iscritto il candidato. Il referee dovrà compilare un apposito modulo per il referaggio, di cui all'*Allegato 2* del presente Regolamento;
  - c) presenza nella commissione d'esame di dottorato di almeno un componente proveniente da una istituzione universitaria di un Paese dell'UE diverso dal Paese ove è iscritto il candidato;
  - d) la discussione dovrà essere sostenuta, almeno in parte, in una lingua diversa da quella ufficiale del Paese ove è iscritto il candidato.
3. Il dottorando che intenda richiedere il titolo di *Doctor Europeus* dovrà inoltrare al Coordinatore e all'Ufficio Dottorati ([dottorati@unimercatorum.it](mailto:dottorati@unimercatorum.it)) il *Modulo di richiesta di rilascio del titolo di Doctor Europeus* disponibile sul sito di Ateneo nella sezione preposta, in concomitanza con la presentazione della *Domanda di ammissione all'esame finale di dottorato*, secondo quanto previsto

dall'articolo 7 del presente Regolamento. Ad esso dovranno essere allegati i due giudizi positivi di due *referee* afferenti a due istituzioni europee sul lavoro di tesi del dottorando e la dichiarazione della permanenza all'estero su carta intestata dell'università europea o dell'ente europeo che ha ospitato il dottorando.

4. Il Collegio dei Docenti può autorizzare la richiesta del dottorando, impegnandosi a garantire il rispetto dei requisiti necessari.
5. Nel verbale relativo all'esame finale dovrà essere riportato che il titolo di *Doctor Europeus* viene conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sopra specificate e relative alla valutazione di una giuria internazionale, al plurilinguismo, alla mobilità del dottorando e alla valutazione della tesi.
6. Saranno parte integrante del verbale i giudizi dei due *referee*.
7. Il certificato attestante il conseguimento del titolo nel rispetto delle raccomandazioni dell'EUA riporterà marchio distintivo il logo dell'Unione Europea. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 10 del presente Regolamento.

### **Art. 13**

#### ***Norme transitorie e rinvio***

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia al Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021, al *Regolamento Dottorati di Ricerca* di Universitas Mercatorum e alle ulteriori disposizioni vigenti in materia di Dottorati di Ricerca.

## Linee Guida per la redazione e l'impaginazione della Tesi di Dottorato

Una tesi di dottorato è a tutti gli effetti una pubblicazione e di questa deve possedere tutte le caratteristiche.

La tesi deve presentare in modo coerente e strutturato il progetto di ricerca sviluppato durante il triennio di dottorato.

In particolare, essa deve contenere i seguenti elementi:

- ❖ **Introduzione** (inquadramento generale del problema scientifico trattato)
- ❖ **Scopo**
- ❖ **Materiali e metodi utilizzati** (nella parte sperimentale o modellistica)
- ❖ **Risultati**
- ❖ **Discussione**
- ❖ **Conclusioni e Prospettive**
- ❖ **Bibliografia**
- ❖ **Ringraziamenti**
- ❖ **Appendici**

Questi elementi non si traducono necessariamente in un prefissato indice dei capitoli, che può essere invece più flessibile a seconda delle esigenze di contenuto e di scrittura.

### Compilazione del testo:

- **Grassetto.** Lo si usi esclusivamente per dare evidenza ai titoli dei capitoli e dei paragrafi.
- **Corsivo.** Il corsivo viene impiegato per le parole straniere, salvo i casi in cui si tratti di termini o locuzioni divenuti d'uso corrente, e per tutti i titoli di opere letterarie, musicali, teatrali, cinematografiche e artistiche. Vanno inoltre in corsivo le locuzioni latine del tipo *ibidem*, *passim*, *infra*, *sic*, ecc.
- **Parentesi.** Di norma vanno utilizzate le parentesi tonde ( ). Le parentesi quadre [ ] vanno utilizzate nel caso di:
  1. parentesi entro enunciato già in parentesi;
  2. aggiunta dell'autore a una citazione testuale. Nel caso di testi di carattere filologico le integrazioni o congetture del curatore vanno indicate con parentesi uncinate < >.
- **Virgolette.** Le virgolette possono essere di tre tipi: semplici ('...'), doppie ("...") e 'a caporale' («...»). Le virgolette 'a caporale' devono essere usate per aprire e chiudere una citazione all'interno del testo. Le virgolette doppie vanno utilizzate per evidenziare passi o parole citate tra virgolette all'interno di un passo che già si trovi tra virgolette 'a caporale'. Le virgolette semplici, o apici, servono a connotare semanticamente una parola o per utilizzarla in una accezione diversa da quella standard. Ove sia necessario abbreviare una citazione testuale, l'omissis va così segnalato: [...]. Se la citazione è estesa la si può evidenziare 'a blocchetto', cioè in corpo minore e con rientro del margine, omettendo le virgolette 'a caporale'. In pratica, le citazioni che superano le tre righe vanno formattate nel seguente modo: testo giustificato, rientro a sinistra di 1 cm., comando «speciale prima riga» disattivato, spazio prima 5 pt, spazio dopo 10 pt, interlinea singolo, font Times New Roman, corpo 12.
- **Traslitterazione da altri alfabeti o utilizzo di alfabeti latini modificati.** Per la traslitterazione di alfabeti diversi da quello latino (greco, cirillico, ecc.) è assolutamente obbligatorio servirsi delle norme di traslitterazione scientifica. Massima attenzione va inoltre prestata alla presenza di accenti, di segni diacritici e di ogni eventuale modificatore del carattere.
- **Abbreviazioni:** le abbreviazioni di uso più frequente vanno espresse come segue: p. (pagina), pp. (pagine), n. (numero), nn. (numeri), cf. (confronta), v. (volume), vv. (volumi). Per il numero di pagina indicare (per tutte le citazioni) nel modo seguente: p. 51; pagine con intervallo: pp. 52-7. Una pagina e la successiva: p. 53 e sg.; una pagina e le successive: p. 53 e sgg.

### Citazioni:

Per ogni citazione occorre indicare con precisione la fonte bibliografica. L'indicazione può essere data in nota o nel testo, a seconda del metodo prescelto per la bibliografia (v. *ultra*). L'esponente di nota deve essere segnalato in apice alla fine del sintagma cui si riferisce e prima del segno di interpunzione. Se la tesi è in italiano e si cita da un testo in lingua straniera, alla citazione in originale deve corrispondere in nota la traduzione italiana (tranne se si tratta di citazioni in inglese). È consigliato utilizzare traduzioni esistenti, se ritenute efficaci e corrette. In caso diverso, o qualora il testo non sia stato tradotto in italiano, il dottorando potrà tradurre le citazioni segnalando: (trad. a cura dell'autore). Nel caso di utilizzo di traduzioni esistenti, occorre indicare il nome del traduttore usando l'indicazione: trad. it di.... Se la citazione non riguarda un brano, ma singole parole o brevi espressioni, la traduzione deve comparire all'interno del testo fra virgolette a caporale.

### Bibliografia:

Per la bibliografia, che deve essere redatta in corpo 12 e venire collocata alla fine dell'elaborato, subito prima dell'eventuale indice, occorre tenere presente alcune indicazioni preliminari:

1. Nella bibliografia vanno segnalati tutti i testi consultati durante il lavoro (o, per il progetto di ricerca, i testi che si ritengono utili per la sua realizzazione).
2. Occorre fornire a chi legge tutti i dati utili a rintracciare l'indicazione bibliografica (o l'eventuale citazione), fornendo altresì dati importanti relativi all'opera stessa (per esempio la data della prima edizione o del testo originale).\*

\*Se si tratta di testi tradotti bisogna dare tutte le indicazioni riguardanti la traduzione italiana, segnalando tra parentesi la data del testo originale, e poi il nome del traduttore anticipato dall'indicazione trad. it. Es.: G. Lukàcs, *Breve storia della letteratura tedesca. Dal Settecento ad oggi* (1945), trad. it. di C. Cases, Einaudi, Torino 1956.

È opportuno suddividere la bibliografia in due sezioni:

- a. Opere (letteratura primaria)
- b. Letteratura critica.

All'interno di ogni sezione la bibliografia va ordinata in ordine alfabetico; nel caso di più titoli appartenenti a uno stesso autore essi dovranno essere ordinati cronologicamente.

All'interno dell'indicazione bibliografica ogni elemento (Cognome, Nome, *Titolo*, Casa editrice, Luogo e Data) deve essere separato dalla virgola. Fanno eccezione luogo e data di pubblicazione: Milano 1982. Il titolo deve essere segnalato in corsivo e la città in lingua originale. Per quanto riguarda la data è bene indicare sempre l'anno della prima edizione e delle eventuali ristampe. Per varianti nella punteggiatura e nella sequenza di questi dati, si vedano le norme relative alle tesi in altre lingue, e - per l'inglese - le tesi in italiano su testi di lingua inglese. In tutti i casi occorre attenersi al criterio di UNIFORMITÀ.

### Indicazioni bibliografiche nel testo e nelle note:

A ogni citazione corrisponde una nota a piè di pagina, contenente tutte le informazioni necessarie al reperimento del passo citato, nel seguente ordine:

Iniziale del Nome, Cognome, *Titolo*, data dell'edizione originale tra parentesi, eventualmente trad. it di iniziale del Nome, Cognome, Editore, Città nella lingua originale, data di edizione, pagina, anno (eventuale numero dell'edizione consultata segnalato in apice).

Tutte le indicazioni devono essere separate da una virgola, tranne fra città e anno.

**N.B.** Si faccia attenzione ad una differenza basilare tra bibliografia e nota nell'indicazione del nome dell'autore: mentre nella BIBLIOGRAFIA il cognome dell'autore precede il nome (in quanto gli autori vanno indicati in ordine alfabetico sulla base del cognome), in NOTA, invece, l'iniziale del nome precede il cognome

## **Impaginazione della tesi di dottorato**

Si riportano di seguito le informazioni per l'impaginazione della tesi di dottorato:

- Utilizzare il logo dell'Ateneo. Nel caso in cui la borsa di dottorato sia finanziata da altri Enti, inserire anche i loghi corrispondenti.

### Formato del documento

Carta: formato A4

Dimensioni: 21x29.7 cm

### Margini

Sinistro: 4 cm

Destro: 3 cm

Superiore: 3 cm

Inferiore: 3 cm

### Font

Carattere: Times New Roman/Book Antiqua; corpo 12

Infratesto (citazioni ecc.): corpo 11; interlinea 1,5; rientro a sinistra 0,7 cm

Bibliografia: corpo 11; interlinea 1,5

Note: corpo 10; interlinea 1,5

### Interlinea Testo

Interlinea: singola o 1,5 linee.

NO interlinea doppia.

### Sillabazione

Usare la funzione "Sillabazione" intervenendo manualmente sulle stringhe che contengono un apostrofo (il programma non lo divide) e sulle parole in lingua non italiana.



**Valutazione:**

Il valutatore propone al Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato:

- di ammettere la tesi alla discussione finale, senza integrazioni;
- di ammettere la tesi alla discussione finale, con integrazioni, secondo quanto riportato nel giudizio analitico scritto;
- di rinviare la discussione della tesi per un periodo di massimo di n. 6 mesi, ritenendo necessarie significative integrazioni o correzioni, secondo quanto riportato nel giudizio analitico scritto.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del Valutatore Prof. / Dott. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**Evaluation:**

The evaluator proposes to the Academic Board of the PhD Course:

- to admit the thesis to the final defense, without revisions;
- to admit the thesis to the final defense, with revisions, as specified in the written analytical report;
- to postpone the defense of the thesis for a maximum period of 6 months, considering that significant revisions or corrections are necessary, as specified in the written analytical report.

Place and date \_\_\_\_\_

Signature of the Evaluator Prof./ Dott. \_\_\_\_\_

---

## Valutazione relativa alla Tesi di Dottorato

### GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE

**Commissione**

1. Prof./Dott.: \_\_\_\_\_
2. Prof./Dott.: \_\_\_\_\_
3. Prof./Dott.: \_\_\_\_\_
4. Esperto (*ove previsto*): \_\_\_\_\_
5. Esperto (*ove previsto*): \_\_\_\_\_

Nominata con Decreto Rettorale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Valutazione della Tesi:**

Dottorando: \_\_\_\_\_

Corso di Dottorato: \_\_\_\_\_ ciclo \_\_\_\_\_

Titolo della Tesi di dottorato: \_\_\_\_\_

Data della discussione: \_\_\_\_\_

<b>Qualità scientifica</b>	<b>Eccellente</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Buono</b>	<b>Discreto</b>	<b>Insufficiente</b>
Analisi della lettura di riferimento					
Originalità della tesi e dei risultati					
Rigore e consapevolezza metodologica					
Disegno della ricerca					
<b>Qualità della scrittura della tesi</b>	<b>Eccellente</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Buono</b>	<b>Discreto</b>	<b>Insufficiente</b>
Chiarezza della tesi					
Chiarezza, coerenza e completezza di dati e tabelle					
Completezza dei riferimenti					

**Giudizio collegiale:**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Valutazione globale:**

<b>Eccellente</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Buono</b>	<b>Discreto</b>	<b>Insufficiente</b>

**Meritevole di Lode:**

<b>SI</b>	
<b>NO</b>	

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del Presidente di Commissione

Prof. / Dott. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_